

## I sindacati Della Giacoma: «Sproporzione territoriale»

BELLUNO - (e.s.) La **Cgil**: «si è andati a penalizzare la precedente dirigenza dell'Usl 1 che ha negli anni scorsi lavorato molto bene». Grandi polemiche sono sorte circa l'unificazione delle due Usl provinciali. La paura dei feltrini è che oltre a vedersi togliere l'Usl, avrebbero perso anche la dirigenza, privilegiando quella del capoluogo di provincia. Con le nomine appena fatte dal direttore generale Adriano Rasi Caldogno invece, Feltre risulta tutelata, mentre Belluno è rimasto tagliato fuori. «C'è stata la nomina di Adriano Rasi Caldogno quale direttore generale dell'Usl 1 e commissario dell'Usl 2 - dichiara Gianluigi Della Giacoma sindacalista della **Cgil** -. Adesso gli altri nomi sono tutti provenienti dalla dirigenza feltrina. Siamo fortemente critici su queste scelte, perché in questo modo sembra che sia stato commissariato Belluno invece che Feltre; è stata delegittimata tutta la dirigenza bellunese che ha lavorato in questi tre anni e con cui abbiamo costruito molto. In una fase così delicata si è creato un vuoto. Pur non avendo nulla da dire sulle persone nominate, forse bisognava mantenere qualche figura anche di Belluno».

